

Dalla platea sono intervenuti con domande e considerazioni Pierino Persico, Laura Panseri, Emanuele Agazzi, Gino Zambaiti, Giovanni Messina. Moltrasio, dopo aver indicato il modello di banca al quale intende riferirsi durante il suo mandato, ha sottolineato che «modello federale significa arrivare in modo capillare sul territorio. Non bisogna solo operare come banca, ma aumentare la capacità di dialogo. Prendo, quindi, l'impegno per avere altri incontri come questo sul territorio: deve essere una banca federale, non feudale con dei vassalli». La banca del futuro, ha aggiunto Moltrasio, «deve mantenere e rinforzare la solidità patrimoniale». Durante la serata il candidato alla presidenza del consiglio di sorveglianza ha, tra l'altro, presentato gli altri componenti della sua lista. Intanto, durante una riunione nei giorni scorsi a Brescia dall'Associazione Banca Lombarda e Piemontese è emerso che erano già state raccolte 350 firme (delle 500 necessarie) per la lista guidata da Moltrasio. Con quelle raccolte a Bergamo anche nelle ultime ore la missione dovrebbe quasi essere compiuta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Zanetti: chi verrà
dopo di noi
porga attenzione
a famiglie e imprese*

*Tra gli interventi
quelli di Persico,
Zambaiti,
Panseri e Messina*



1) La sala della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova gremita per l'incontro organizzato dal Comitato Bergamo Popolare in collaborazione con gli Amici di Ubi. 2) La gente in coda all'ingresso. FOTOBORG